

CN

economia

Novembre 2004

Supplemento al "Giornale" n. 38 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 1, DGB/CN - Aut. 693/DG/DCL/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 145 del 9/8/1989 - Dir. Resp. Marco Agosti - Editori Agosti & C. - Cuneo - Tel. 0171-412456 - Fax 0171-412707 - <http://www.giornale.it>



È nato, a Saluzzo, lo sportello integrato Inps - Camera di commercio



FOTO ARTIC VIDEO

L'obiettivo è l'offerta di un servizio integrato alle imprese, perseguito attraverso l'ottimizzazione delle procedure e l'impegno nell'evitare inutili doppioni.

Nasce da questi presupposti lo sportello integrato Inps-Camera di commercio che, martedì 5 ottobre, è stato presentato, a Cuneo, nel salone d'onore dell'ente camerale. Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato il presidente della Cciaa Ferruccio Dardanello, il segretario generale di Unioncamere nazionale Giuseppe Tripoli, il presidente del Consiglio indirizzo e vigilanza Inps Francesco Lotito, il presidente del Comitato Regionale Inps Giovanni Gagna, il presidente del Comitato provinciale Inps Bruno Carli, il direttore Regionale Inps per il Piemonte Rosario Bontempi e il direttore provinciale Inps Francesco Vitari, è stato sottoscritto un protocollo di intesa la cui applicazione d'esordio ha luogo a Saluzzo, presso la sede Inps. Qui, facendo leva sulla circostanza che nello stesso grande complesso operano gli uffici dell'Istituto di previdenza sociale e della Camera di commercio, è stato aperto il primo sportello sperimentale. Dopo l'incontro a Cuneo, il trasferimento a Saluzzo

dove è stata altresì inaugurata la locale Agenzia Inps.

L'iniziativa ha, come presupposto, un articolo di legge che, approvato nel 2003, stabilisce che, dal primo gennaio scorso, le domande di iscrizione alla Cciaa da parte delle imprese artigiane o esercenti attività commerciali abbiano effetti anche per gli istituti previdenziali. La norma, tesa ad alleggerire il gravame burocratico, non può ancora essere attuata in maniera definitiva. Mancano istruzioni dettagliate e modulistica apposita e non sono state programmate attività formative specifiche per il personale. Ciò non toglie che si possa già verificare l'efficacia di un provvedimento che, nel caso di Saluzzo, è favorito anche dalla situazione logistica.

In pratica, nei locali Inps, sono stati aperti due punti di contatto con il pubblico affiancati, uno dei quali gestito dall'ente camerale, in modo che già sia possibile affrontare, parallelamente, pratiche che interessano le stesse realtà produttive.

Nell'affrontare l'istruzione vera e propria, si inizierà operando con le ditte individuali avvalendosi dei consulenti per fornire le necessarie informazioni. Il proposito è ampliare la

sperimentazione, nel prossimo futuro, anche ad Alba e Mondovì.

L'impegno a realizzare modalità avanzate di gestione integrata delle fasi di iscrizione, modifica e cessazione delle attività relative alle imprese operanti sul territorio della provincia è guardata con grande interesse. Gli sportelli integrati vedono la presenza concomitante di operatori della Cciaa e dell'Inps, ciascuno con una propria, riconoscibile postazione, per il ricevimento del pubblico. Tra i due punti di riferimento verrà creata una rete di contatti e comunicazioni, attuati in base ad uno specifico regolamento

che ci si è impegnati a definire entro la fine dell'anno in corso, grazie all'entrata in funzione di una commissione mista, composta da funzionari dei due enti coinvolti. In prospettiva, l'accordo tra Cciaa ed Inps è aperto alla collaborazione di altre amministrazioni pubbliche, nel quadro del programma di e-government e di gestione integrata dei servizi rivolti a cittadini ed imprese.

Per informazioni: ufficio di Saluzzo, tel. 0175/42084

PER LE IMPRESE: ATTENZIONE!



Si avvisa che le società "Edizioni Merceologiche Riunite srl" e "A.P.R.E.A. di Ippolito Salvatore", le quali inviano per lettera proposte di contratto per l'inserimento nel "Repertorio Analitico delle attività del Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nella Comunità Europea" e nell'"Elenco Ditte Commercio Industria Artigianato Agricoltura Italiano", **non hanno alcun legame con le Camere di commercio.**

I versamenti su c/c postale richiesti da tali ditte non sostituiscono pertanto il pagamento dei diritti dovuti alla Camera di commercio per l'iscrizione nel Registro delle imprese, né il diritto annuale a questa dovuto.

Si precisa inoltre che la Camera di commercio non richiede di norma per posta versamenti di diritti su c/c postale e, quando questo succede (a completamento e perfezionamento di pratiche in corso), la corrispondenza riporta sempre i riferimenti "Camera di commercio di Cuneo" o "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo" ed il bollettino di conto corrente postale allegato (108126) è ad essa intestato.

Si avvisa inoltre che la società "Trademark publisher", che invia per lettera proposte di contratto per la pubblicazione di marchi su un cosiddetto "Registro di marchi registrati", non ha alcun legame con l'Ufficio italiano brevetti e marchi, né con le Camere di commercio, unici enti cui sono conferite, in via esclusiva, le funzioni relative alla registrazione legale dei marchi; di conseguenza la pubblicazione dei marchi proposta da detta società non costituisce in alcun modo la registrazione ufficiale o la rinnovazione dei marchi d'impresa, né conferisce alcun diritto di esclusiva sul loro utilizzo.

Per informazioni: ufficio relazioni col pubblico - URP tel. 0171/318728 e-mail: urp@cn.camcom.it

Verso il registro europeo delle imprese

Il Registro delle imprese italiano, come fattore di trasparenza obbligatoria del mercato, ha un ruolo centrale per fornire in tempo reale agli operatori economici le informazioni commerciali, dotate di valore legale e pubblica garanzia, quanto più complete, tempestive ed organiche.

Le disposizioni normative introdotte con la riforma delle Camere di commercio, pienamente attuata dal 1996, hanno profondamente ampliato l'oggetto stesso della pubblicità legale con l'istituzione delle sezioni speciali, destinate a imprenditori agricoli, piccoli imprenditori, società semplici ed altre forme di fare impresa, con annotazione delle imprese artigiane. Inoltre, le precedenti competenze, relative al registro ditte, sono state mantenute con l'istituzione del REA (repertorio economico amministrativo).

La funzione della pubblicità legale, garantita dal sistema camerale, va da quella dichiarativa e/o costitutiva, tipicamente codicistica, alla funzione di certificazione anagrafica e di pubblicità notizia delle sezioni speciali e del REA.

Il registro da cartaceo è divenuto informatico, permettendo, su tutto il territorio nazionale ed in tempo reale, la diffusione di tutti gli atti, i dati ed i fatti di impresa immessi nel sistema, e la loro acquisizione da parte di qualunque soggetto interessato (operatore economico, impresa, pubblica amministrazione, consumatore o cittadino, eccetera).

Naturalmente ora che il sistema è a pieno regime si sta affermando l'urgente richiesta di revisione, al fine di consentire nuove opportunità e miglioramenti (totale uniformità e trasparenza a livello nazionale; effettiva semplificazione delle procedure amministrative; riduzione di incombenze e costi per le imprese; inserimento di nuovi fattori e notizie, ritenuti di notevole importanza per il mondo imprenditoriale; semplificazione dell'accesso alle informazioni contenute).

A molte di queste richieste il sistema a rete delle Camere di commercio potrebbe fornire immediate risposte se il legislatore individuasse lo sportello camerale come sportello unico delle imprese, qua-

le centro nodale nel quale siano depositate tutte le informazioni di interesse pubblico e di cui necessita la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle incombenze amministrative. Probabilmente questa sarebbe la vera rivoluzione semplificativa.

Grazie anche al sistema camerale, tocca ora all'Italia, che nel 1968, anno della prima direttiva (n. 151/68) in tema di pubblicità legale per tutte le imprese comunitarie, era il più arretrato, proporre ai partner europei i principi di una teoria europea della pubblicità legale d'impresa, che costituisca l'unica vera base giuridica comune per la creazione di un nuovo registro europeo delle imprese.

Bisogna tener conto che, da allora, il registro ufficio delle imprese europee (EBR - European business registry) ha avuto una sicura accelerazione a partire dal 1998. E' stato creato un GEIE, con sede a Bruxelles, con il principale compito di gestire e rendere operativa una rete telematica che, poco alla volta, sarà collegata a tutti gli stati membri. Con la rete EBR si intende garantire la trasparenza, l'accesso e la diffusione dei dati alle imprese, tenute dalle banche informatiche dei singoli paesi.

Nel 2001 sono state pubblicate le norme relative allo statuto su cui dovrà fondarsi la società europea.

Entro il 1° gennaio 2005 tutti gli stati membri dovranno dare piena attuazione alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative, necessarie alla realizzazione di un registro europeo. Il duro scoglio da superare deriva, al momento attuale, dalla piena introduzione delle moderne tecnologie informatiche.

Per superare l'eterogeneità dei diritti commerciali nazionali, il metodo da seguire non potrà essere di tipo giuridico-formale bensì economico-sostanziale. In fondo ciò che più conta è avere, in tempi reali, sia le informazioni fondamentali, non suscettibili di fraintendimento (nome della società, sede, capitale, data di iscrizione, legali rappresentanti, bilanci, eccetera), sia la garanzia legale di tali informazioni.

È una sfida che il sistema camerale è pronto ad accettare nell'interesse di tutti gli operatori economici che rappresenta.

EDITORIALE

Agroalimentare, risorsa da gestire

Se c'è una stagione, nell'anno, in cui la provincia di Cuneo dispiega tutte le sue potenzialità in campo agroalimentare questa è, senza dubbio, l'autunno. Le fiere di prodotto si succedono senza sosta; i grandi appuntamenti come "Madama la piemontesa" a Savigliano, "Peccati di gola" a Mondovì, "Fiera del tartufo" ad Alba e "La Fiera del Marrone" e "Sapori della carne" nel capoluogo vivacizzano il calendario; ambiente e buona tavola procedono a braccetto risolvendo le loro chance in un connubio che è importante risorsa sul piano turistico.

Il quadro di riferimento è una produzione di eccellenza in campo zootecnico, frutticolo, orticolo e vitivinicolo. La Granda è al top per le carni, grazie alla prestigiosa razza dalla groppa doppia e a un allevamento suinicolo tra i primi in Italia per qualità e quantità; è una delle migliori aree italiane per i vini doc e docg, terra dai grandi formaggi dop e, per la frutta, al secondo posto nella classifica nazionale per il kiwi, al terzo per le nettarine, al quarto per mele e pesche.

Ma è, soprattutto, l'elemento qualità a fare la differenza, a configurarsi come asso nella manica, a dare corda alla speranza, a supportare una attività artigianale ed industriale che cerca, sul territorio, la propria materia prima.

In una situazione tanto promettente, restano, nonostante tutto, punti di incertezza, aspetti da ottimizzare, posizioni da correggere. Permane, tanto per cominciare, una discrepanza tra la validità del prodotto made in Cuneo e la sua notorietà in un mercato fortemente concorrenziale. Questo non tanto per il "lavorato", quanto per il "fresco". Frutta ed ortaggi maturati in provincia hanno scarsa visibilità sul piano nazionale ed internazionale e soffrono, in misura marcata, della sindrome da anonimato. Il fenomeno è avvertito a tutti i livelli, denunciato nei convegni, indicato come fattore negativo in ogni dibattito. Ha radici profonde, nell'individualismo degli imprenditori, nella assenza di un disegno forte e generalizzato, nella mancanza di azioni promozionali unitarie.

La Camera di commercio ha sempre fatto la sua parte, sostenendo le produzioni del territorio, aiutandole ad approdare alla Igp, favorendo la creazione dei consorzi di tutela, portandole in giro per il mondo, promuovendo grandi iniziative di immagine, facendo predisporre studi e progetti specifici. Tocca, però, ai produttori e a tutti gli altri soggetti della filiera dare gambe alle iniziative, renderle operative, consentire che dall'ipotesi si passi alla realtà. Se non si entrerà in quest'ottica, i programmi resteranno sulla carta e la situazione non riuscirà ad evitare preoccupanti arretramenti. Solo mettendoci insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, senza delegare e senza addossare colpe a chi non ne ha, si potrà esaltare un patrimonio straordinario che molti ci invidiano, che è frutto di elevate professionalità e che non è valorizzato come merita. Siamo in ritardo, ma ce la faremo. Ne sono certo.

Ferruccio Dardanello



FOTO BEDINO

AI sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

Supplemento a "Il Gettone" n° 98 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermario Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.

IN COPERTINA:
IL CASTELLO DI CARRÙ
FOTO: MARCO FERRERO - ARTEFOTO
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA
BANCA ALPI MARITTIME -
CREDITO COOPERATIVO CARRÙ

Per il settore di produzione delle macchine agricole

Un check up per le piccole e medie imprese

La Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito delle attività di sostegno allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, ha avviato, in accordo con le associazioni di categoria, un progetto finalizzato a favorire il consolidamento e lo sviluppo organizzativo e tecnologico delle PMI locali operanti nel settore di produzione di macchine agricole, attraverso interventi d'accompagnamento verso imprese disponibili a crescere. L'attività ha come obiettivo quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di soluzioni tecnologiche e di mettere a disposizione delle imprese coinvolte consu-

lenza e know how reperiti sul mercato locale. Con quest'iniziativa l'ente camerale intende dunque favorire la domanda di servizi reali delle PMI mediante l'individuazione di percorsi di collegamento tra le esigenze di tecnologia delle imprese e l'offerta disponibile.

Il modello di approccio integrato proposto dal progetto, partendo dallo studio dei meccanismi operativi tipici delle imprese e dei bisogni espressi dal mercato della produzione di macchine agricole, permette, grazie allo strumento del check up aziendale, di disegnare i processi utilizzati per la produzione

di beni e l'erogazione dei servizi.

Attraverso l'analisi di tale settore, l'ente camerale si propone di individuare le aree con più alta priorità di intervento e di suggerire all'impresa dove concentrare gli sforzi di investimento in tecnologia, ottimizzando i processi da un punto di vista organizzativo, di capitale intellettuale e di innovazione tecnologica. Con il progetto "Check - up sui fabbisogni delle piccole e medie imprese del settore macchine agricole della provincia di Cuneo", che prevede il coinvolgimento di 12 aziende, si intende ampliare lo spettro di servizi

tecnologici offerti dal sistema camerale alle imprese, anche con attività di scambio e benchmarking. A tal fine la Camera di commercio di Cuneo sta realizzando un'attività di pre-consulenza e di accompagnamento, nell'ambito del progetto, articolata in diverse fasi:

- effettuazione di interviste strutturate con la dirigenza delle imprese coinvolte nell'iniziativa;
- predisposizione di una relazione di check up finalizzata ad individuare eventuali punti di debolezza dell'impresa nelle aree strategia, marketing, commerciale, produzione, distribuzione, acquisti, personale, amministrazione, finanza e controllo;
- presentazione alla dirigenza dell'azienda dei risultati emersi dal check up;
- predisposizione di un piano di consolidamento a fronte delle principali criticità individuate.

Per informazioni: ufficio servizi alle imprese tel. 0171/318.737-814

Cinque incontri di approfondimento organizzati dal Comitato per l'imprenditoria femminile

Donne imprenditrici: problemi e prospettive

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, costituito presso la Camera di commercio di Cuneo allo scopo di affrontare problemi ed aspettative delle donne imprenditrici del Cuneese e per sviluppare iniziative rivolte al conseguimento delle pari opportunità, ha organizzato una serie di incontri che si sono svolti in diverse città della nostra provincia.

Il ciclo di cinque appuntamenti, denominato "I lunedì delle imprenditrici", ha analizzato temi di grande attualità, quali le leggi ed i finanziamenti agevolati, le nuove leggi che regolano il mercato del lavoro (riforma Biagi), i rapporti con gli istituti di credito, la finanza d'impresa, e infine "Basilea 2".

Le tematiche trattate durante gli incontri hanno preso in considerazione il progetto imprenditoriale nei suoi molteplici aspetti, al fine di fornire indicazioni pratiche alle donne che intendono intraprendere un'attività o che abbiano un'impresa già avviata. Gli incontri di informazione sono iniziati il 26 aprile a Mondovì, dove si è discusso sulle leggi e sui finanziamenti agevolati. Al primo incontro è intervenuta la dottoressa Susanna Barreca, funzionario della Regione Piemonte, che ha relazionato sulle

leggi di agevolazione a favore dell'imprenditoria femminile, sugli aiuti previsti per l'accompagnamento delle donne che hanno un'idea imprenditoriale, fino alla scelta tipologica dell'impresa, compreso il sostegno per le spese di primo impianto e le modalità di acquisizione degli investimenti necessari.

Nel secondo incontro del 24 maggio a Saluzzo si è parlato della riforma Biagi ed è intervenuto il dottor Francesco Natalizi, componente della Fondazione Studi del Consiglio nazionale consulenti del lavoro. In quest'occasione si è discusso sulle nuove leggi che regolano i rapporti di lavoro e sulle forme contrattuali in vigore.

Il 7 giugno è stata la volta di Fossano ed il tema si è incentrato su "I rapporti con gli istituti di credito". Sono intervenuti il dottor Giuseppe Ghisolfi, revisore effettivo dell'ABI, e due funzionari della Cassa di Risparmio di Fossano e della Banca Regionale Europea, che hanno affrontato i problemi finanziari e di relazione fra le imprese ed il sistema bancario.

Il 21 giugno l'incontro si è svolto ad Alba e l'argomento è stato la "Finanza d'impresa" nei suoi vari aspetti. Ci si è soffermati sull'analisi della finanza di mercato, che pren-

de in considerazione gli strumenti finanziari ed i meccanismi di funzionamento degli istituti di credito, degli intermediari finanziari e dei mercati nazionali ed internazionali. L'analisi si è poi estesa alla finanza d'impresa dal punto di vista delle decisioni di investimento o finanziamento, della gestione dei flussi e delle operazioni straordinarie attuate dall'impresa per creare valore aggiunto. Il relatore è stato il professor Sergio Rossetto, preside della IV Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

La conclusione del ciclo è avvenuta a Cuneo, presso la sede camerale, il 20 settembre. Al centro del dibattito vi è stato il complesso tema relativo a "Basilea 2", affrontato dai rappresentanti di alcuni istituti di credito della provincia, il dottor Giancarlo Bemer della Banca Regionale Europea, il dottor Adriano Cesano della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo ed il dottor Fabio Taccola dell'Unicredit Banca. Durante quest'ultimo appuntamento, che ha registrato una vasta partecipazione di pubblico, si è discusso delle varie problematiche riguardanti il nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche, obbligate ad accantonare quote di

capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti. Questo comporterà una classificazione dei clienti, la prospettiva, per le imprese, di accedere a prestiti meno voluminosi con tassi più elevati e, come conseguenza, soprattutto le piccole e medie imprese dovranno rafforzare la propria struttura interna per mantenere la competitività sul mercato.

Il ciclo di incontri promosso dal Comitato per l'imprenditoria femminile rientra fra le iniziative attuate a favore del mondo imprenditoriale femminile locale con il supporto dell'ente camerale, che intende offrire sempre nuove opportunità alle imprenditrici (e aspiranti tali), organizzando momenti qualificanti, utili per il miglioramento del percorso professionale.

Gli argomenti discussi sono stati scelti con la finalità di offrire conoscenze indispensabili per colmare possibili lacune o risolvere eventuali casi di criticità, attraverso l'utilizzo degli strumenti appropriati.

Gli incontri hanno permesso di affrontare ed approfondire problematiche importanti ed attuali, fornendo informazioni aggiornate e dettagliate ed avvicinando le donne che vogliono fare impresa, il tutto visto in un'ottica di confronto, aggiornamento e denuncia dei problemi che riguardano l'imprenditoria femminile locale.

Per informazioni: servizio nuove imprese tel. 0171/318.722-814

Presentato l'8 novembre in Camera di commercio

Un progetto per le "Strade della frutta"

La provincia di Cuneo è caratterizzata da oltre 30.000 ettari di frutteto, 13.500 dei quali dedicati al melo, al pesco, alle nettarine, ai kiwi ed all'albicocco, 8.277 al nocciolo ed 8.500 al castagneto. I livelli quantitativi ottenuti sono rilevanti, vicini ai 3 milioni di quintali. Anche la qualità è ottima, grazie a condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli ed alla straordinaria abilità degli imprenditori del settore. Di contro, le possibilità di identificazione rispetto alla merce proveniente da altre aree appaiono, a tutt'oggi, insufficienti.

Nasce da tale constatazione l'idea di individuare nuovi percorsi per colmare la lacuna e dare visibilità ad una imponente risorsa del territorio. Di qui la richiesta dell'Indicazione geografica protetta, giunta a conclusione, da tempo, per la nocciola ed in attesa dell'ok di Bruxelles per la rosa, fragola, piccoli frutti e castagna, che già hanno superato l'iter a livello nazionale. Di qui, anche, l'ipotesi di creazione delle "Strade della frutta", lanciata per la prima volta nel corso di un convegno svoltosi nel marzo del 2003 presso la Camera di commercio di Cuneo. Il proposito, al termine di un lungo lavoro di approfondimento e ricerca svolto dall'ufficio studi dell'ente camerale con la collaborazione metodologica e tecnica dello Studio Tau & Temi, approda ora ad una prima, concreta tappa, con la stesura del progetto preliminare cui seguiranno - si auspica - l'elaborazione definitiva del piano ed il passaggio alla fase attuativa. La filosofia alla base dell'iniziativa è la valorizzazione del legame tra produzioni e territorio, in un processo di interscambio per cui la frutta potrebbe far meglio conoscere la Granda e le valenze territoriali e socio economiche degli areali di provenienza riuscirebbero a personalizzare e connotare le produzioni. Il tutto va ben al di là dell'individuazione di un percorso che colleghi i poderi ai cascinali, ai magazzini per lo stoccaggio e la lavorazione, ai punti vendita. Mira all'integrazione tra agricoltura, turismo ed artigianato tipico, creando un sistema articolato di relazioni ed una efficiente sinergia tra le espressioni produttive, storiche, artistiche ed ambientali di una zona ben delimitata.

La scelta di creare le strade della frutta passa attraverso l'individuazione degli "addensamenti frutticoli", cioè degli ambiti in cui la presenza di impianti supera la soglia minima del

ne della fragola (legata, botanicamente, agli ortaggi) ed alcune tipologie produttive meno incisive nel panorama provinciale. Si sottolineano gli ottimi risultati raggiunti, ma non si tacciono alcune difficoltà, come la scarsa coesione tra i produttori, la frammentazione dell'offerta, le problematiche di rapporto

3%. Da un questionario inviato ai 250 comuni della provincia si sono attinte notizie sulla presenza di imprese per la commercializzazione, di punti vendita al dettaglio, di elementi significativi a livello turistico, di presenze artigianali e manifestazioni impiegate sulla frutta. I dati, adeguatamente elaborati, hanno



portato a delineare macro aeree in cui si svilupperanno le strade, non intese soltanto come percorsi geografici segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli, ma anche come insieme di valori naturali, culturali ed ambientali oltre che produttivi e come strumento per la divulgazione, la commercializzazione e la fruizione delle produzioni anche in forma di offerta turistica. Le zone di riferimento indicate sono, sostanzialmente, quattro, vale a dire il Saluzzese - Cuneese, da Bagnolo Piemonte alla valle Grana, nella parte di pianura e pedemontana (pesche, nettarine, mele,

con la grande distribuzione. Questo nonostante Cuneo vanta una notevole varietà di specie frutticole e si collochi al terzo posto, in Italia per la superficie totale a frutteto ed al sesto per produzione, con ottimi piazzamenti. È seconda, dopo Latina, per il kiwi; terza, alle spalle di Ravenna e Forlì, per le nettarine; quarta per le mele, al seguito di Bolzano, Trento e Verona.

Kiwi e castagno), il complesso delle valli di montagna tra Stura e Tanaro (castagneto), la media valle Belbo (nocciolo) ed il Roero (tipologie diverse di frutta). Qui si sono individuati i comuni di avvio, qualificati come "accessi di primo livello", le possibili "dorsali" da cui si dipartiranno i percorsi secondari ed i vari "attestamenti". Ne è emerso un quadro interessante, che coinvolge buona parte della provincia e che potrà fungere da base per un piano definitivo, gestito da un comitato promotore di cui faranno parte, oltre alla Cciaa, altri soggetti istituzionali, come la Provincia e le AtI, affiancate da associazioni e realtà che esprimono interessi settoriali, quindi da amministrazioni locali, aziende agricole e di lavorazione, realtà agrituristiche, ristoranti, artigiani, esercizi commerciali, agenzie di viaggio, musei ed associazioni di categoria.

La Camera di commercio manterrà il coordinamento generale dell'operazione, attiverà la partecipazione ai vari momenti decisionali di rappresentanza delle categorie economiche ed inserirà l'iniziativa nelle attività promozionali da supportare.

Per informazioni: ufficio studi, tel. 0171/318743

PREMIAZIONE FEDELTÀ AL LAVORO 2004

La Premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico, riconoscimento dedicato ogni anno a lavoratori e operatori economici che hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della provincia di Cuneo, giunge alla cinquantaduesima edizione.

Quest'anno la cerimonia si svolgerà l'8 dicembre prossimo a Mondovì, al palazzetto dello sport "Nino Manera".

Nell'occasione saranno attribuiti i premi speciali "Sigilli d'oro" e "Cuneese nel mondo" a persone che si sono particolarmente distinte nella vita economica e sociale della provincia.

Nuova convenzione per l'Albo dei vigneti

A seguito della riforma del titolo V della Costituzione, la tenuta degli Albi vigneti dei vini doc/docg, come disposto da un decreto ministeriale del 27 marzo 2001, è divenuta di competenza esclusiva delle regioni. Fino all'anno in corso, comunque, a seguito di una convenzione, sottoscritta nel 2002 tra la Regione Piemonte e l'Unioncamere regionale in rappresentanza delle singole Camere di commercio associate, l'ufficio vitivinicolo della sede di Alba ha continuato a gestire le pratiche relative ai vigneti di qualità nelle campagne viticole 2002/2003 e 2003/2004.

Con deliberazione della giunta camerale n. 304 del 22 ottobre scorso,

è stato approvato il testo della nuova convenzione tra la Regione Piemonte e le Camere di commercio piemontesi, alle quali sono stati affidati la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti per le campagne viticole 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007.

Le competenze riguardanti la gestione dell'Albo vigneti, svolte dall'ufficio decentrato di Alba, richiedono professionalità e grande impegno, per mettere a disposizione della filiera vitivinicola risorse finanziarie ed umane.

Inoltre, il sistema camerale sta realizzando, in accordo con la Regione, un nuovo sistema informatizzato,

che consenta la condivisione di tutte le informazioni contenute nella banca dati degli Albi dei vigneti con il sistema regionale per la gestione del potenziale vinicolo. Sarà possibile per i produttori collegarsi, in via telematica, all'albo vigneti e verificare in tempo reale i dati relativi all'iscrizione delle proprie vigne. Con la stessa procedura sarà possibile, nel breve, inviare istanze e richiedere variazioni ed integrazioni.

Seguirà da vicino nel difficile cammino della certificazione di qualità per i nostri pregiati vini che tutto il mondo ci invidia. Per informazioni: ufficio vitivinicolo tel. 0173/292551-52



Con la stipula della nuova convenzione, gli oltre 5000 produttori dell'Albese continuano ad avere a disposizione, presso la sede di Alba della Camera di commercio, un ufficio che può

seguirli da vicino nel difficile cammino della certificazione di qualità per i nostri pregiati vini che tutto il mondo ci invidia.

Per informazioni: ufficio vitivinicolo tel. 0173/292551-52

Vendemmia 2004

Si è conclusa sulle nostre colline la vendemmia 2004, che verrà ricordata come un'annata straordinariamente "normale" per andamento e tempi di maturazione delle uve, cosicché, dopo alcune vendemmie in cui per motivi opposti l'enologo non poteva dirsi completamente soddisfatto dell'uva che veniva consegnata in cantina, quest'anno i commenti e le valutazioni sono state solamente positive e hanno interessato la totalità dei vini.

La vendemmia 2004 si è presentata abbondante, con una qualità e sanità dei grappoli eccezionale. Il clima, particolarmente favorevole, soprattutto nei mesi di settembre e ottobre ha favorito la maturazione dell'uva in modo costante; in questo modo i viticoltori hanno avuto la possibilità di vendemmiare con la massima calma, iniziando dai vitigni più precoci per continuare gradualmente con gli altri. La qualità delle uve è stata ottima, sia per quanto riguarda i vitigni a bacca bianca, quali il moscato, l'arneis, lo chardonnay, sia per i vitigni dolcetto, barbera e nebbiolo.

I mosti e i vini della vendemmia 2004, ormai in cantina, hanno fornito risultati qualitativamente straordinari, presentando belle tonalità di colore e profumi particolarmente gradevoli, con gradazioni alcoliche buone, paragonabili a quelle del 2003, ma ottenute con il raggiungimento di una perfetta maturità dei polifenoli soprattutto nei vitigni quali il barbera e il nebbiolo.

La vendemmia 2004 ha fornito inoltre, insieme a una qualità ottima-

le, anche una elevatissima produzione per ettaro. I massimali previsti per ettaro sono stati raggiunti pressoché in tutte le denominazioni, e spesso è stato sfiorato anche il limite di tolleranza del 20% in più di produzione; ciò nonostante, come detto in precedenza, la produzione è stata di ottima qualità, a smentire il detto che per ottenere grandi risultati qualitativi le rese debbano essere basse o bassissime: regola che certamente rimane, ma che per quest'anno ha avuto un'eccezione che non si ricordava da almeno 25 anni.

Unica nota leggermente stonata è stata quella relativa ai prezzi delle uve che, in seguito alla difficile situazione del mercato dei vini, che ha interessato tutta la filiera viticola nazionale e internazionale, ha provocato per quasi tutte le uve prodotte in provincia di Cuneo un calo delle quotazioni, che ha interessato particolarmente i nebbioli, mentre per i dolcetti e le barbera le quotazioni delle partite migliori e selezionate hanno registrato prezzi in linea con quelli della vendemmia precedente. Le partite di uva particolarmente abbondanti hanno segnato un calo evidente.

Questa situazione particolarmente difficile dovrebbe stimolare il mondo della produzione e della trasformazione per cercare, attraverso accordi interprofessionali, di giungere ad una stabilità dei prezzi delle uve tale da dare garanzie per il futuro, sia per le aziende sia per i produttori, come insegnano gli esempi dell'Asti e dell'Alta Langa.

Campagna vendemmiale 2004

Sono stati stabiliti dalla Camera di commercio di Cuneo, sulla base dell'elaborazione effettuata dalla Consulta sezionale viticola, i prezzi indicativi delle uve per la produzione dei vini doc e docg, tenuto conto delle segnalazioni fornite da un campione di ditte acquirenti d'uva.

(Prezzi all'ingrosso sul mercato in euro per chilogrammo - franco partenza, salvo diverso accordo - esclusa Iva).

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.G.			
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI	MEDI
Nebbiolo per vino "BAROLO"	1,34	1,70	1,52
Nebbiolo per vino "BARBARESCO"	0,80	1,20	1,00
Moscato per vino "ASTI"	*0,852	*0,966	*0,909

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.			
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI	MEDI
Barbera per vino "BARBERA D'ALBA"	0,60	1,00	0,80
Dolcetto per vino "DOLCETTO D'ALBA"	0,65	0,95	0,80
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DIANO D'ALBA"	0,70	1,00	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DOGLIANI"	0,70	1,00	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO L. MONREGALESI"	0,70	1,00	0,85
Nebbiolo per vino "NEBBIOLO D'ALBA"	0,70	1,00	0,85
Nebbiolo per vino "ROERO"	0,70	1,00	0,85
Nebbiolo per vino "LANGHE NEBBIOLO"	0,60	0,90	0,75
Arneis per vino "ROERO ARNEIS"	0,70	0,90	0,80
Arneis per vino "LANGHE ARNEIS"	0,65	0,85	0,75
Freisa per vino "LANGHE FREISA"	0,70	1,00	0,85
Favorita per vino "LANGHE FAVORITA"	0,65	0,85	0,75
Chardonnay per vino "LANGHE CHARDONNAY"	0,60	0,74	0,67
Dolcetto per vino "LANGHE DOLCETTO"	0,60	0,74	0,67
Chardonnay per vino "PIEMONTE CHARDONNAY"	0,50	0,60	0,55
Barbera per vino "PIEMONTE BARBERA"	0,50	0,60	0,55
Pelaverga per vino "VERDUNO PELAVERGA"	0,80	0,90	0,85
Pelaverga per vino "COLLINE SALUZZESI PELAVERGA"	0,80	0,90	0,85
Pinot Nero e Chardonnay per vino "ALTA LANGA"		** 0,97	

* Prezzo definito dall'accordo interprofessionale, prezzo minimo e prezzo massimo in base alla qualità dell'uva.
** Prezzo massimo definito dall'accordo fra le aziende aderenti al Consorzio Alta Langa

Il contratto di internazionalizzazione promosso da Buonitalia presentato in Camera di commercio a Cuneo

L'agroalimentare sui mercati di tutto il mondo

L'Italia vanta un sistema agroalimentare di elevata qualità che è il più importante del mondo. Potenzialità e varietà dei prodotti sono enormi, mentre la vocazione all'internazionalizzazione è ancora modesta. Questo anche perché le grandi imprese, in grado di affrontare autonomamente i mercati esteri, sono poche, surclassate numericamente da una miriade di piccole, medie e micro realtà le cui dimensioni rendono complessa l'entrata nei grandi circuiti d'esportazione. Di qui la necessità di un supporto e della ricerca di una strategia ben orchestrata che, anziché puntare alla collocazione di un solo prodotto, guardi alle possibilità di cercare sbocchi per una gamma di voci. Su tale situazione si innesta l'iniziativa portata avanti da Buonitalia, società per azioni costituita tra il Ministero delle Politiche agricole, l'Istituto per il commercio con l'estero e l'Unione italiana delle Camere di commercio, allo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agricoli ed alimentari italiani. A livello progettuale, l'ipotesi, che lunedì 25 ottobre è stata presentata a Cuneo, nel salone d'onore dell'ente camerale, è l'attivazione di un contratto per l'internazionalizzazione, capace di assicurare alle imprese interessate all'export un'organizzazione adeguata, un quadro di riferimento certo ed un ruolo di interlocutori strutturate, con programmazione di medio - lungo termine per le loro attività.

La provincia di Cuneo ha tutti i requisiti che Buonitalia considera come punto di partenza per l'operazione. È ai massimi livelli, in Italia, per numero di realtà che si occupano dell'agroalimentare, ha individuato e portato avanti specificità apprezzabilissime e, proprio grazie alla sua posizione geografica ai limiti del territorio nazionale, ha interesse per l'esportazione. Il problema è come e con quali mezzi affrontare i mercati esteri, selezionarli e raggiungerli pur non disponendo di quantitativi elevati di prodotto. L'ente camerale ha sempre sostenuto le piccole e medie imprese, mettendo loro a disposizione l'attività del Centro estero Alpi del ma-

re, fautore di un programma molto articolato di presenza alle grandi fiere internazionali, alle rassegne di prodotto, ai workshop con gli operatori mondiali dei diversi generi merceologici. Ben oltre, come sottolineato da Ferruccio Dardanella nel corso dell'incontro, può andare una società impostata su livelli nazionali, come Buonitalia.

In effetti, l'interesse per il contratto proposto è notevole, anche se si è agli inizi di un processo che si prospetta laborioso e che, a fianco della provincia di Cuneo, ne sta interessando parecchie altre in tutta la penisola. "Molti enti si occupano di export ed internazionalizzazione - sostiene Giovanni Posani manager di Buonitalia - ma purtroppo nessuno organismo si è mai occupato della domanda di servizi da parte delle imprese. Il contratto per l'internazionalizzazione va a sopperire questa necessità, facendo assumere all'impresa un ruolo centrale nel programma di sviluppo, con una conseguente responsabilizzazione nel processo di attività".

Alle aziende è stato sottoposto un questionario allo scopo di individuare i mercati cui si guarda con maggiore interesse, dall'Europa al Medio Oriente, all'Asia e all'Africa oltre che alle due Americhe ed all'Oceania. Spesso non si tratta di aree già note per la loro capacità di assorbimento, ma di piccoli Paesi emergenti. Sulla base delle indicazioni raccolte e dei dati forniti dall'Istituto per il commercio con l'estero e dalle Ambasciate italiane, si produrrà una scheda sulle potenzialità delle diverse destinazioni e la si farà conoscere. Per ogni raggruppamento di imprese ed ogni area si individueranno i fabbisogni in termini di servizi, risorse umane e promozione e si approderà ad una strategia di mercato. Il lavoro preparatorio dovrebbe concludersi entro l'estate prossima, in modo che i soggetti interessati al contratto di internazionalizzazione possano successivamente aderire all'iniziativa e consentirle l'avvio nell'autunno 2005.



FOTO ARTIC VIDEO

Promozione... in fiera

La Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito delle sue funzioni di promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali di qualità, ha inserito nel proprio programma promozionale per l'anno 2004 la presenza ad alcune importanti manifestazioni, con l'obiettivo di rilanciare il territorio della Granda e la produzione e commercializzazione dei prodotti tipici, fonte, oltre che di commercio con il resto dell'Italia e con l'estero, di un fiorente turismo legato all'enogastronomia.

Nello scorso mese di settembre, la Camera di commercio ha partecipato alla 38ª edizione della "Douja d'Or" di Asti. Nella serata di venerdì 17, un pubblico qualificato, guidato

nella degustazione da Marco Rissone, consigliere nazionale ONAF e docente della Scuola enologica di Alba, ha potuto degustare alcuni tra i migliori vini, formaggi e dolci tipici della Provincia Granda.

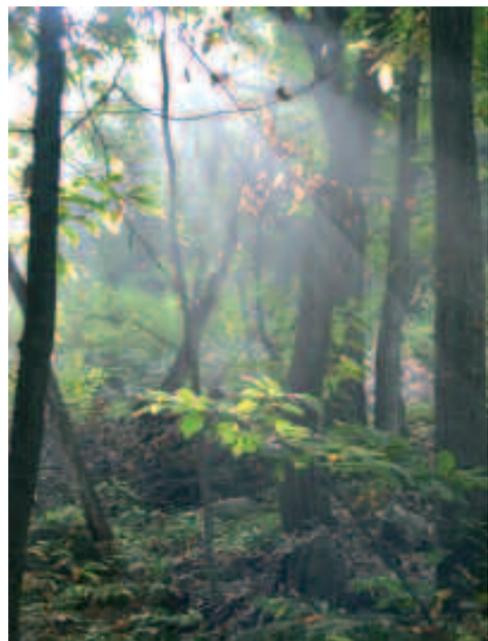
Dal 7 al 10 ottobre la Camera di commercio ha preso invece parte alla "VI Fiera del Marrone" di Cuneo. La manifestazione ha incontrato un notevole successo di pubblico e di gradimento, e nello stand istituzionale allestito a cura della Camera di commercio i visitatori hanno potuto chiedere informazioni, ritirare depliant e materiale illustrativo sulle iniziative della Camera di commercio e sulle opportunità turistiche ed enogastronomiche offerte dalla provincia di Cuneo.

IL COMITATO DI INFOCAMERE AL CASTELLO DI CARRÙ

Il 29 ottobre scorso, presso la prestigiosa sede della Banca delle Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù, si è svolto il Comitato direttivo di InfoCamere, la società consortile che gestisce il sistema telematico e collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e a elevato standard di sicurezza, le 103 Camere di commercio italiane. L'efficienza di questo sistema garantisce agli utenti - amministrazioni, imprese e singoli cittadini - l'accesso immediato ai documenti e ai dati contenuti negli archivi camerale. In occasione dell'incontro, i componenti del Comitato hanno potuto conoscere ad apprezzare le bellezze della Granda, trascorrendo una giornata tra enogastronomia ed antichi manieri.

L'Italia guarda ai frutti e non cura il ceduo per la produzione di legname

Castagneti nel mondo: avanzano Cina e America



Cuneo, indistintamente, tutte le castagne. La globalizzazione dei mercati impone, oggi, obblighi pesanti per la difesa delle produzioni. Altri aspettano il momento giusto per occupare i posti lasciati liberi sul mercato, nella logica di una concorrenza che è spietata e non bada certo ai sentimenti né ai diritti di primogenitura.

Il quadro della situazione internazionale - come ha sostenuto Giancarlo Bounous, direttore del dipartimento di colture arboree dell'Università di Torino - è estremamente dinamico. Attualmente è la Cina a

all'imponente consumo interno ed anche all'esportazione. In Europa, con le sue 50.000 tonnellate, l'Italia sgomitava con la Turchia nel ruolo di mercato clou. Interessante anche l'apporto di Siria e Tunisia, dov'è stato introdotto il castagno europeo. In fase evolutiva la Grecia, ferma a 12.000 tonnellate, ricca di splendidi esemplari storici, risalenti all'epoca della dominazione veneziana, quando si piantava il castagno per utilizzarne il legname. Singolare, in Europa, la scelta inglese, rivolta alla diffusione, nel sud del paese, di colture di ceduo, realizzate in un'ottica forestale. La Francia destina alla coltivazione aerea in Ardèche, nelle Cévennes, nel Limousin, in Dordogna oltre che in Corsica. Nel continente americano il cancro della corteccia ha avuto, all'inizio del '900, le dimensioni di una pandemia, trascinando alla morte milioni di esemplari. Adesso si registra un rilancio, soprattutto in California, dove sono stati realizzati impianti di 100-150 ettari. Interessante anche l'impegno del Cile, grazie ad un progetto del governo,

nell'obiettivo di puntare ad un mercato destagionalizzato. La panoramica chiude con l'Australia, che, tra l'altro, ha importato il marone di Chiusa Pesio con ottimi risultati.

Ma il castagno è, anche, legname. L'Italia non brilla nel settore. "Abbiamo trascurato questo filone produttivo - ha precisato Mario Pividori del dipartimento di agronomia e selvicoltura dell'università torinese - e ci troviamo, adesso, con parecchi castagneti cedui non curati, in grado di assicurare materiale di scarsa qualità e tali da rappresentare un rischio idrogeologico per lo schiantarsi improvviso delle ceppaie con l'attivazione di microfrane pericolosissime. Di contro, siamo grandi consumatori di legname e dobbiamo importarlo dall'estero. Una soluzione drastica potrebbe essere l'abbattimento di tutti i cedui troppo vecchi ed il loro utilizzo per ottenere biomassa. Poi si potrebbe ricominciare, per la produzione di legna, con nuovi impianti gestiti in base a criteri forestali anziché agricoli".

La castagna, grande risorsa della fascia pedemontana cuneese, si è presentata al tradizionale appuntamento con la "Fiera del marrone", a Cuneo, con alcuni spunti ottimistici, ma anche con un sottotono di preoccupazione. La soddisfazione era collegata all'approdo all'Indicazione geografica protetta, già perfezionata a livello nazionale, ma ancora in attesa di riconoscimento europeo; le apprensioni venivano, invece, dal temibile dilagare del cinipide galligeno, l'insetto arrivato dall'Oriente ed individuato da un paio d'anni nel Cuneese, unica area del territorio nazionale interessato alla sua indesiderata presenza.

Ci si è resi conto di aver raggiunto una garanzia di tutela e di non poterne gioire appieno perché coinvolti nella lotta ad un nemico che, per la sua pericolosità, evoca i tempi del cancro corticale e del mal dell'inchiostro, causa, in passato, di un processo di abbandono che, di recente, sembrava aver invertito rotta.

Dai tecnici e dagli studiosi che hanno animato il tradizionale convegno, in coincidenza con l'appuntamento fieristico, è arrivato un messaggio di speranza, abbinato all'invito a reagire, a darsi da fare, a non cedere ad altri Paesi un primato produttivo che, in passato, ha portato gli statunitensi a chiamare

produrre i quantitativi più elevati, con 715.000 tonnellate, destinate

Quali piante per il tartufo?

L'autunno è il periodo dell'anno che evoca i grandi abbinamenti enogastronomici. L'autunno, per la nostra provincia prodiga di prodotti eccezionali, è anche il tempo della raccolta dell'"oro bianco": il tartufo, il "Tuber Magnatum Pico". Nella speranza che la raccolta sia abbondante, si vuole ricordare che Madre Natura va trattata con cura amorevole e non depredata delle sue ricchezze. I nostri avi, come l'attento "trifolao" d'oggi, non mancherebbero di raccomandarci la cura del bosco, affinché le tartufofaie possano progredire.

Forse pochi sanno che la Regione Piemonte rilascia attestazioni per la produzione selezionata di piante, figlie di piante madri, otte-

nute in simbiosi naturale dalle stesse, che possono favorire, se inserite in ambienti idonei, la crescita di tartufi bianchi. Le principali piante



FOTO ARTIC VIDEO

con cui si può operare sono quercia, tiglio, pioppo bianco, pioppo nero, pioppo cipressino, salice, betulla, olmo, biancospino, ciliegio

selvatico, nocciolo selvatico, rovo, sambuco ed altre ancora.

Alcune imprese dell'area collinare si stanno adoperando da anni nel campo e stanno ottenendo buoni risultati. L'ufficio camerale della sede di Alba è a disposizione per fornire informazioni per consulenze, sopralluoghi, impianti tartufofaie, pulizia boschi, visite turistiche e scolastiche, con dimostrazione di ricerca tartufi con cani.

Inoltre, a tutti i Comuni che ne facciano richiesta possono essere donate piante da tartufo, per essere messe a dimora nell'ambito delle "feste degli alberi", organizzate per i bambini.

Per informazioni: ufficio di Alba, tel. 0173-292552

Per l'aeroporto di Levaldigi la continuità territoriale è più di una speranza

L'applicazione delle agevolazioni previste dal principio di continuità territoriale contribuirà a strappare l'aeroporto Olimpica Cuneo - Levaldigi dalla situazione di difficoltà che, da sempre, caratterizza il suo funzionamento? Si riuscirà a beneficiare di agevolazioni capaci di rendere l'aerostazione cuneese più competitiva?

Questi gli interrogativi che hanno gravato, venerdì 22 ottobre, sulla giornata di confronto e dibattito promossa da Camera di commercio, Provincia e Geac in occasione del meeting "L'aeroporto e la continuità territoriale", svoltosi nella sala Mortarotti, a Levaldigi. La presenza del senatore Giuseppe Menardi, dei vice presidenti della Giunta regionale William Casoni e della Provincia Emilio Lombardi, del presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanella, oltre che del padrone di casa, il presidente dell'aeroporto Giovanni Quaglia, del presidente di Assoaeroporti Giovanni Maniscalco, del sindaco di Savigliano Aldo Comina, nel cui territorio ha sede lo scalo aereo, ha qualificato l'incontro ed evidenziato l'impegno per il rilancio dell'infrastruttura. Il taglio tecnico è stato assicurato da Silvano Marena, direttore generale dell'Enac, e da Aldo Londei, del dipartimento economia dell'Ente nazionale aviazione civile, che hanno relazionato sui modelli di continuità territoriale, sulle modalità di avvio della stessa e sui suoi costi.

L'impegno del Governo è stato manifestato da Ugo Martinat, vice ministro alle infrastrutture che ha sottolineato: "Levaldigi diventerà il nuovo aeroporto del Nordovest, grazie a un sistema integrato di comunicazioni che, con la realizzazione dell'Asti-Cuneo, consentirà di superare l'attuale isolamento di un territorio strategico del Piemonte".

Di particolare interesse la relazione presentata dal direttore della Geac, la società che gestisce l'aerostazione Olimpica, a supporto dell'istanza di ammissione ai benefici della continuità territoriale. Riccardo Vaschetti ha commentato i dati citati in un documento di ricerca, realizzato da una società operante in diversi aeroporti italiani ed europei, in merito alla situazione relativa al bacino di utenza di Olimpica. Lo screening conferma come le difficoltà per raggiungere altri scali siano notevoli e disegna ipotesi incoraggianti sia per quanto riguarda l'utenza, sia per l'adeguatezza delle strutture di Levaldigi, ritenute ottime in rapporto alla classe di appartenenza.

"I numeri, sulla carta, sono superiori alle più rose ipotese - ha sostenuto Vaschetti. - Nel potenziale bacino gravitante sull'aeroporto cuneese, vale a dire la provincia Granda, l'astigiano, la porzione meridionale del Torinese ed una parte del savonese, si può far conto su un monte abitanti di 1.200.000 unità. Calcolando una propensione al volo di circa 0,66 spostamenti, si approda all'ipotesi di 800.000 voli, ben al di sopra dell'obiettivo formulato dall'ufficio marketing dell'aeroporto che si è fermato a 100.000 passeggeri nel 2005 e 196.000 nel 2006". Oltre a questo, una stima ufficiale

presentata dagli enti organizzatori dell'Olimpiade 2006 prevede un incremento graduale del numero di presenze di turisti nell'area subalpina valutato intorno al 24%.

Cuneo può beneficiare del fenomeno, a patto che si riescano a formulare offerte alternative rispetto agli aeroporti concorrenti in termini economici ed anche logistici. Questo sarà possibile se si approderà ai benefici previsti dal regime di continuità territoriale, inventato per superare il gap dei collegamenti tra aree marginali e centrali, studiato inizialmente per le isole ed esteso successivamente, in Italia come in altri Paesi europei, a enclave continentali, ora individuate nelle province di Savona, Cuneo, Taranto, Trapani, Crotone, Bolzano ed Aosta.

"La situazione di partenza giustifica l'imposizione di oneri di servizio pubblico ai collegamenti aerei di linea effettuati da e verso l'aeroporto della Granda - ha sostenuto Ferruccio Dardanella - visto che esso serve una regione troppo a lungo considerata ai confini dell'impero con rotte essenziali per lo sviluppo econo-

mico dell'area. La possibilità c'è e va percorsa con determinazione".

Certo, la procedura da seguire non è delle più semplici. Occorre dimostrare lo stato di necessità (e lo studio presentato da Vaschetti ha approfondito tale aspetto), attendere che si esauriscano positivamente i rituali degli appalti internazionali, che si facciano avanti compagnie interessate e che, a livello statale, si trovino i soldi per procedere all'operazione. "Il meccanismo della continuità territoriale, previsto dall'Europa per recuperare il gap delle aree svantaggiate - ha spiegato Menardi, segretario della Commissione trasporti al Senato - è stato inserito nelle ultime due Leggi finanziarie dello Stato e attendiamo che nel prossimo esercizio diventi operativo". La condizione posta dai legislatori "compatibilmente con la disponibilità delle risorse" potrebbe ridurre le speranze del Cuneese. Toccherà ai vertici degli enti coinvolti nella grande avventura aeroportuale cercare risorse rimaste inutilizzate nelle maglie di una finanziaria non certo generosa.

OLIMPICA - AEROPORTO TORINO - CUNEO LEVALDIGI AL VIA I NUOVI VOLI PER PARIGI E NAPOLI

Dal 22 novembre si parte da Cuneo per Parigi e Napoli, con la compagnia Alpeagles. Offerte speciali con prenotazione anticipata.

Destinazione	Partenza	Arrivo	Giorni
Parigi CDG	11.20	13.00	lunedì
Napoli	16.10	17.45	lunedì
Parigi CDG	9.10	10.50	mercoledì
Napoli	14.00	15.35	mercoledì
Parigi CDG	10.50	12.30	venerdì
Napoli	15.40	17.15	venerdì
Provenienza	Partenza	Arrivo	Giorni
Napoli	9.15	10.50	lunedì
Parigi CDG	14.00	15.40	lunedì
Napoli	7.05	8.40	mercoledì
Parigi CDG	11.50	13.30	mercoledì
Napoli	8.45	10.20	venerdì
Parigi CDG	13.30	15.10	venerdì

Rimangono invariati gli orari dei voli giornalieri per Roma e Strasburgo.

Per informazioni: Aeroporto Olimpica - tel. 0172/374374
e-mail: info@aeroporto.cuneo.it - http://www.aeroporto.cuneo.it



Informazioni dall'Unido



L'Ufficio per la promozione degli investimenti e del trasferimento della tecnologia (ITPO) dell'Unido, organizzazione delle Nazioni unite per lo sviluppo industriale, fa parte di una rete di uffici operanti in alcuni paesi industrializzati ed in via di sviluppo aventi l'obiettivo di promuovere la collaborazione industriale tra aziende dei paesi sviluppati ed imprese di paesi emergenti, attraverso una serie di servizi gratuiti. Finanziato dal Ministero degli Affari esteri italiano, l'Unido ITPO Italia ha sviluppato alcuni programmi di sostegno alle PMI in diversi paesi: Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania, Uganda, Cina e Argentina.

L'ufficio Unido ITPO Italia opera in America Latina nel quadro del Programma Al-invest dell'Unione europea. Tale programma rende disponibili alcuni strumenti atti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese coinvolte. In questo contesto si inserisce il progetto F.D.N "Euro-latin business" che ha come scopi specifici la promozione di accordi commerciali di lungo periodo, il trasferimento di tecnologia e know-how e/o la ricerca di possibili partner industriali.

All'interno di questo progetto la nostra controparte locale - Fundación de Empresas - Eurocentro Cordoba Argentina - ha selezionato alcune aziende che cercano controparti italiane che hanno presen-

tato all'Unido ITPO Italia i loro progetti. Il nostro mandato consiste pertanto nel sottoporre alla vostra attenzione queste opportunità e, in caso siate interessati, mettere la vostra azienda in contatto con la potenziale controparte argentina.

In particolare, ci interessa segnalare le seguenti opportunità:

Bodegas y viñedos Argentia s.a.

Azienda produttrice di vini di alta qualità classici della provincia di Mendoza: Malbec, Cabernet Sauvignon, Syrah e Chardonnay. L'azienda cerca distributori italiani per i suoi prodotti e/o operatori del settore vinicolo interessati ad investire sia nell'acquisto di nuove macchine ed attrezzature per la costruzione di nuove cantine e laboratori che

nella costruzione di una sala-ristorante per ospitare eventi, per la degustazione di vini e di piatti tipici regionali.

La nuova speranza s.a.

Azienda agro-industriale presente nel mercato argentino dal 1988, specializzata nella produzione e commercializzazione di materie prime per l'industria. In particolare: verdure disidratate e cibi pronti (zuppe a base di verdure disidratate, cereali, legumi, soia, pasta, riso, eccetera); soia pre-cotta sgusciata e sezionata e farina di soia.

Inoltre, questa ditta ha esperienza anche nella produzione e commercializzazione di fibra di cotone, semi di cotone per consumo animale, soia disattivata.

Carboandina s.r.l.

L'azienda cerca contatti con imprenditori italiani del settore che siano potenzialmente interessati a creare partnership con l'obiettivo di commercializzare sul mercato europeo circa 5000 tonnellate all'anno di carbone vegetale impaccettato.

Per informazioni:

Dino Fortunato
(dfortunato@unido.it)

Daniel Rossi (drossi@unido.it)
UNIDO - ITPO
Via Panisperna 28
00184 - Roma
tel. +39 06 6962153/157
fax +39 06 06962122

Marchi e brevetti on line

Il deposito delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità e per la registrazione di marchi e disegni potrà essere presto effettuato telematicamente a mezzo di formulari che potranno essere sottoscritti con firma digitale.

L'ufficio brevetti della Camera di commercio di Cuneo ha infatti ade-

redito ad un progetto dal titolo "Acquisizione telematica delle domande di deposito per brevetti e marchi con l'utilizzo della firma digitale", approvato dall'Unioncamere nazionale.

A breve dunque sarà attivato il servizio di deposito, per via telematica, delle domande di brevetto e marchio d'impresa, che consentirà sia l'invio delle domande di deposito e della documentazione allegata, firmate digitalmente, sia la trasmissione al richiedente della ricevuta di avvenuto deposito e la trasmissione dell'intero fascicolo all'Ufficio italiano brevetti e marchi di Roma per via telematica ed in modo protetto.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore segnale da parte del sistema camerale del perseguimento dello snellimento delle procedure, al fine di velocizzare e rendere più accessibili e trasparenti processi e incombenze anche in origine complessi, come quelli relativi ai depositi di titoli di proprietà industriale.

L'avvio del progetto presuppone una idonea formazione del personale

addeito all'ufficio e una necessaria informazione, che verrà data puntualmente attraverso i principali mezzi di comunicazione; sono previsti appositi incontri con le imprese, le associazioni ed i professionisti, attraverso i quali si intende stimolare la potenziale utenza all'utilizzo del nuovo canale.

Per informazioni:

ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318797
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it



FOTOCOPIE E DIRITTO D'AUTORE: firmato l'accordo tra biblioteche camerali e SIAE

La legge 248/2000 "Nuove norme di tutela del diritto d'autore" contiene alcune disposizioni riguardanti la riproduzione mediante fotocopie di libri e altre opere dell'ingegno.

Per le opere tutelate (cioè per tutta la vita dell'autore e fino al settantesimo anno dopo la sua morte) la legge consente la fotocopiatura nel limite massimo del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico.

Le riproduzioni possono essere effettuate esclusivamente per uso personale, cioè per scopi di lettura, studio, consultazione, e mai per scopo commerciale o per distribuzione, anche gratuita, ad altri.

All'interno delle biblioteche pubbliche possono essere effettuate fotocopie dei libri presenti, rispettando le norme illustrate sopra. Il limite del 15% non si applica se l'opera è rara, o comunque fuori commercio.

La legge prevede inoltre che, in caso di fotocopie, sia dovuto un compenso agli autori e agli editori da parte dei responsabili dei punti di riproduzione (quindi anche dalle biblioteche), in base a specifici accordi con la SIAE.

L'Unioncamere nazionale ha recentemente stipulato un accordo, che stabilisce le modalità del compenso dovuto alla SIAE, accettato da 31 biblioteche di Camere di commercio aperte al pubblico, tra cui la biblioteca della Camera di commercio di Cuneo.

Per informazioni: biblioteca Cciaa tel. 0171/318759

I decoratori con la "Q"

Come affidarsi ad un professionista in tutta tranquillità

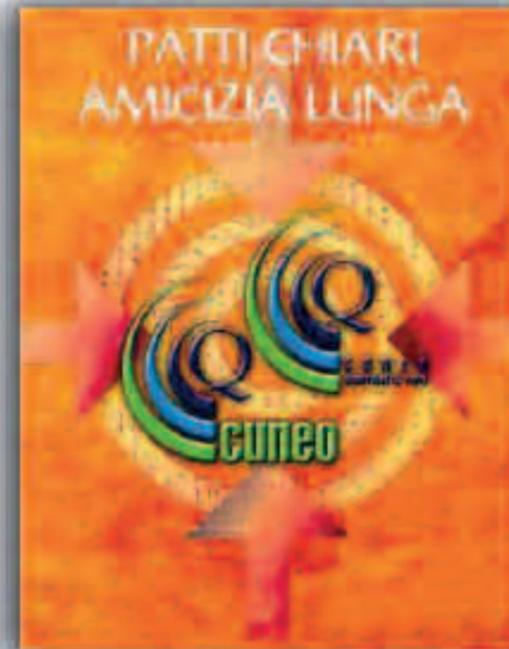
A distanza di un anno dalla sottoscrizione del protocollo di intesa siglato dai rappresentanti locali della Confartigianato di Cuneo e della CNA con gli esponenti dei consumatori di Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori, è interessante evidenziarne gli aspetti qualificanti e di maggior rilievo per le imprese e per gli stessi consumatori.

Riunire attorno allo stesso tavolo gli imprenditori del settore ed i consumatori, far sì che ciascuno esprimesse le proprie posizioni, le modalità ed i contenuti degli accordi contrattuali in uso nel settore e confrontarne le posizioni con la normativa in vigore è stato un lavoro che ha impegnato il personale dell'area di regolazione del mercato per alcuni mesi.

Come già per altri settori si è riscontrata una collaborazione proficua da parte di tutti i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali di categoria e dei consumatori, e grazie all'ausilio di un consulente legale è stato possibile verificare in tempo reale la legittimità delle clausole contrattuali che venivano proposte dalle parti, prima della loro approvazione.

Si è così giunti al testo definitivo del protocollo d'intesa, che riassume in maniera corretta ed equilibrata i diritti ed i doveri reciproci con uno stile essenziale, snello e di facile comprensione sia per gli artigiani chiamati ad utilizzarlo, sia per i consumatori ai quali lo stesso è proposto.

Sulla base delle concrete moda-



lità di svolgimento dei lavori da parte dei decoratori artigiani, si è definito un modello di contratto (di affidamento lavori - appalto) che l'imprenditore potrà utilizzare nei rapporti con la propria clientela per specificare in modo dettagliato il lavoro che verrà svolto, le condizioni e modalità di esecuzione, il tutto con la maggiore chiarezza possibile per evitare che possano in futuro sorgere equivoci, malintesi o semplicemente pro-

blemi di interpretazione.

Tra i punti qualificanti dell'accordo si riassumono, a titolo esemplificativo:

- la specificazione in modo chiaro e comprensibile dei lavori da effettuare e del costo previsto;
- il riferimento agli usi e consuetudini provinciali per i criteri di misurazione dei lavori;
- la definizione del termine di inizio e fine dei lavori;
- la previsione di una penale,

che le parti possono quantificare, da applicare in caso di eventuali ritardi nella consegna dei lavori;

- la previsione di un termine per la garanzia sui lavori effettuati, con l'indicazione delle situazioni in cui la garanzia non si applica (presenza di umidità, formazione di crepe, eccetera);

- il riferimento allo sportello di conciliazione gestito dalla Camera di commercio di Cuneo per trovare soluzioni condivise alle eventuali controversie che dovessero comunque insorgere tra le parti.

Ad oggi hanno aderito al protocollo una ventina di imprese artigiane, i cui nominativi sono inseriti nelle pagine del sito internet camerale dedicate ai protocolli, all'indirizzo www.cn.camcom.it/contrattipo

Alle imprese aderenti è concesso in uso gratuito il marchio "Q Cuneo Contratti tipo", che può essere riprodotto sulla modulistica contrattuale, redatta secondo i criteri concordati, ed esposto come vetrifonia nel proprio esercizio.

È possibile aderire rivolgendosi alla Camera di commercio, ufficio contratti tipo, via E. Filiberto 3, Cuneo, o presso le sedi delle associazioni artigiane firmatarie degli accordi: la Confartigianato imprese e la CNA di Cuneo.

Per informazioni:

ufficio contratti tipo
tel. 0171/318811-812
e-mail:
contratti.tipo@cn.camcom.it

Progetto CRM: a servizio degli utenti

Si è conclusa la prima fase del progetto CRM, che ha la finalità di studiare le modalità di comunicazione adottate dalla Camera di commercio, anche al fine di correggerle e di personalizzarle in relazione alle esigenze delle imprese, dei professionisti e degli altri utenti della realtà camerale.

Al progetto, ricordiamo, hanno aderito sette Camere di commercio del Piemonte che, con il coordinamento dell'Unione regionale e la consulenza della società di management consulting e servizi professionali "Assist Consulting srl" di Milano, hanno scelto di investire in questa direzione con il duplice scopo di migliorare la fru-

bilità dei servizi erogati innalzando contemporaneamente i propri indici di efficacia ed efficienza.

Si è iniziato con la rilevazione delle tipologie e del numero dei contatti che i singoli uffici e servizi hanno con il mondo dell'imprenditoria e con gli intermediari; si è proceduto poi a mappare quelli che sono i canali attraverso i quali l'ente entra in contatto con gli utenti (telefono, e-mail, sportello, fax, posta), nonché la consistenza e la tipologia di banche dati in possesso della variegata realtà camerale. Particolare attenzione è stata prestata al tipo di informazione erogata al cliente attraverso il sito internet, le mailing list e la

newsletter "CN economia" e non sono stati trascurati i cosiddetti "contatti non pertinenti", vale a dire le richieste di informazione su argomenti di competenza di altri enti o di uffici diversi da quelli cui sono indirizzate.

Le rilevazioni, qui descritte in sintesi, sono sfociate in un documento di analisi e in un documento di diagnosi dai quali emergono punti di forza e di eccellenza, così come punti di debolezza e criticità, che saranno presentati alla dirigenza ed ai responsabili degli uffici e dei servizi per le ne-

cessarie valutazioni e le conseguenti iniziative, e che costituiranno il punto di partenza per le successive fasi del progetto.

Per informazioni:

ufficio relazioni col pubblico - URP
tel. 0171/318728



Se ne è parlato in una tavola rotonda lo scorso 18 ottobre

Conciliazione: la via più facile

Conflitti più o meno grandi, che possono sorgere tra imprese oppure tra quest'ultime e i consumatori, trovano nel servizio di conciliazione offerto dalle Camere di commercio il giusto percorso verso la risoluzione.

La tipologia di queste controversie spesso è tale da non richiedere necessariamente l'attivazione di una formale procedura giudiziaria, che prevede tempi e modi diversi dalle esigenze delle parti.

Rapidità di soluzione, semplicità del procedimento, costi ridotti e predeterminati sono gli aspetti caratterizzanti la conciliazione, che spesso si presenta come la via migliore per dirimere una contesa, permettendo di conservare le relazioni ed i rapporti commerciali tra

le imprese operanti nel medesimo settore o nello stesso territorio ovvero tra queste ed i loro clienti finali, i consumatori.

Per conoscere più da vicino questa interessante risorsa, la Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito della "Settimana dei servizi di conciliazione", indetta in tutta Italia dal 18 al 23 ottobre, ha organizzato lunedì 18 ottobre una tavola rotonda sul tema "La conciliazione, la strada più facile".

A breve distanza dall'incontro di presentazione della Camera Arbitrale del Piemonte, svoltosi lo scorso luglio, ne sono state evidenziate le funzioni ed il ruolo a supporto delle imprese, con particolare riferimento alle procedure conciliative

previste nel nuovo regolamento.

Dopo la proiezione del filmato realizzato dall'Unioncamere nazionale, che ha reso il numero pubblico partecipe e protagonista di un caso di conciliazione, qualificati relatori ne hanno analizzato i diversi aspetti e profili. Nella tavola rotonda, moderata dalla giornalista Daniela Bianco, si sono avvicendati Marco Weigmann componente della Giunta esecutiva della Camera Arbitrale del Piemonte e avvocato in Torino, Claudio Massa avvocato in Cuneo, arbitro e conciliatore nelle controversie tra imprese, Luisa Rosso avvocato in Cuneo, conciliatore nelle controversie tra imprese e consumatori, Aldo Martina rappresentante Adiconsum e

consigliere della Camera di commercio di Cuneo.

In concomitanza con l'iniziativa della Settimana, l'Unioncamere ha lanciato anche un nuovo sito tematico sulla conciliazione delle Camere di commercio (www.conciliazione.camcom.it) sul quale è possibile reperire informazioni sulle caratteristiche della conciliazione camerale, sulle iniziative avviate a livello di sistema camerale, nonché aggiornamenti costanti sulle novità legislative inerenti la conciliazione. Un'apposita area è poi dedicata alla richiesta di informazioni ed indicazioni sui temi della giustizia alternativa.

Un impegno lungo 10 anni

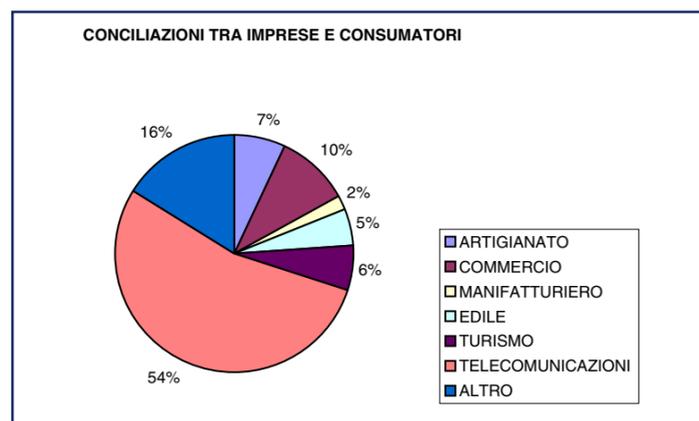
Le ragioni del ruolo delle Camere di commercio in materia di conciliazione possono ritrovarsi in numerose leggi che, sin dalla riforma del 1993, hanno dato fiducia al sistema camerale in campo di giustizia alternativa. Questo è confermato dalla recente riforma del diritto societario, in base al quale, tra l'altro, le Camere di commercio sono gli unici enti pubblici che verranno iscritti di diritto, previa presentazione di una semplice domanda, nel Registro degli organismi di conciliazione, istituito presso il Ministero della Giustizia.

Un impegno, quindi, lungo 10 anni, testimoniato dal numero delle controversie gestite, da tempo in continua e costante crescita.

Dall'indagine condotta nell'ambito dell'Osservatorio sul sistema camerale, i cui risultati sono riportati sinteticamente nel grafico qui riportato, dalle sole 112 procedu-

re gestite complessivamente dalle Camere di commercio nel corso del 1997 si è passati alle 864 del 2001, per arrivare poi alle 1138 nel 2002, di cui 303 tra imprese e 835 tra imprese e consumatori. Nel 2003 l'incremento rispetto all'anno precedente è stato di quasi il 100%, con 2.128 conciliazioni, di cui 343 tra imprese e 1785 tra imprese e consumatori. E il 2004 si annuncia un anno da record: nel primo semestre del 2004, infatti, le procedure sono state 2.073, di cui 943 concluse con un incontro di conciliazione. Tra queste predominano le conciliazioni tra imprese e consumatori (1.587), mentre le procedure avviate tra imprese sono 458.

Con riferimento ai settori interessati dalle procedure conciliative, i due grafici seguenti evidenziano come il settore che oggi maggiormente ricorre al servizio è quello delle telecomunicazioni, che da solo rappresenta il 30% delle conciliazioni tra imprese ed il 54% di quelle con i consumatori. Questo se si guarda alle medie nazionali; con riferimento invece ai dati della nostra provincia, risulta che i settori sinora coinvolti sono piuttosto eterogenei: si va da quelli artigiani (termoidraulico, legno, lavanderie, centri estetici, appalti di subfornitura per lavori stradali e tubazioni), a quelli commerciali (acquisto PC, assistenza software e hardware, contratti bancari, macellerie,

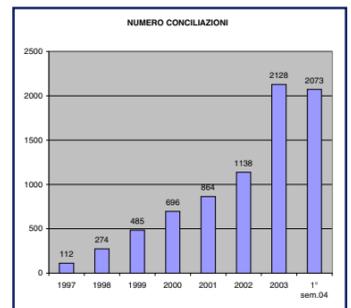


liazioni tra imprese ed il 54% di quelle con i consumatori. Questo se si guarda alle medie nazionali; con riferimento invece ai dati della nostra provincia, risulta che i settori sinora coinvolti sono piuttosto eterogenei: si va da quelli artigiani (termoidraulico, legno, lavanderie, centri estetici, appalti di subfornitura per lavori stradali e tubazioni), a quelli commerciali (acquisto PC, assistenza software e hardware, contratti bancari, macellerie,

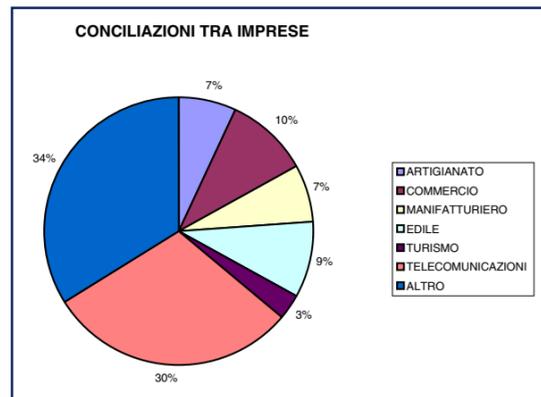
concessionarie auto, assicurazioni, intermediazione immobiliare, venditori porta a porta) ed anche di telefonia (mobile, fissa ed a seguito stipulazione di contratti tele+).

Nel primo semestre 2004, il valore medio delle conciliazioni si è attestato sui 10.530 euro, mentre la durata media dei procedimenti è stata di 43 giorni. Di importo più elevato appaiono le conciliazioni tra imprese (in media 20.299 euro). Meno consistenti gli importi delle conciliazioni tra imprese e consumatori, che nel semestre hanno un valore medio di 3.661 euro.

Interessante è analizzare i motivi che spingono le imprese e gli stessi consumatori ad utilizzare il servizio di conciliazione camerale: il 70% per l'economicità e la rapidità delle procedure, mentre il restante 30% lo sceglie per l'affidabilità.



re gestite complessivamente dalle Camere di commercio nel corso del 1997 si è passati alle 864 del



Come si attiva la procedura di conciliazione e quanto costa

Per attivare la procedura è sufficiente presentare una domanda all'ufficio conciliazione della Camera di commercio di Cuneo specificando sinteticamente l'oggetto della controversia, il valore economico della lite, i propri dati e quelli della controparte. Sarà compito della segreteria contattare l'altra parte, informarla della domanda di conciliazione, del regolamento che ne disciplina la procedura e delle tariffe a carico delle parti, invitandola ad aderire. Ottenuto il consenso la stessa segreteria nomina il conciliatore, scegliendolo in una lista di esperti appositamente

formati. L'incontro di conciliazione viene svolto in una delle sedi camerale, in prossimità del luogo di residenza o di sede delle parti, normalmente nel termine di 45 giorni dalla presentazione della domanda di avvio della conciliazione.

Si tratta di una procedura volontaria, per cui se la controparte rifiuta di intervenire la segreteria dichiara chiuso il procedimento, ed il soggetto che aveva presentato la domanda può agire nelle sedi che ritiene opportune (arbitrali o giudiziarie) senza veder pregiudicato il proprio interesse, con la documentazione rilasciata dall'ufficio che attesta l'avvenuto tentativo di conciliazione.

Quando invece si svolge l'incontro di conciliazione viene

svolto in una delle sedi camerale, in prossimità del luogo di residenza o di sede delle parti, normalmente nel termine di 45 giorni dalla presentazione della domanda di avvio della conciliazione.

Si tratta di una procedura volontaria, per cui se la controparte rifiuta di intervenire la segreteria dichiara chiuso il procedimento, ed il soggetto che aveva presentato la domanda può agire nelle sedi che ritiene opportune (arbitrali o giudiziarie) senza veder pregiudicato il proprio interesse, con la documentazione rilasciata dall'ufficio che attesta l'avvenuto tentativo di conciliazione.

Questo consente in un breve tempo di definire controversie che spesso si trascinano da tempo. Dall'incontro non escono vincitori né vinti, ma le parti sono guidate dal conciliatore a stabilire esse stesse i contenuti di un accordo, idoneo ad evitare la situazione di rottura nei rapporti commerciali, spesso definitiva, tipica dei procedimenti contenziosi.

I costi, proporzionali al valore della lite, sono stati unificati tra le varie Camere di commercio, e consentono agli uffici di erogare un compenso al conciliatore per il servizio prestato. Nel caso di controversie con i consumatori non sono dovute le spese di avvio, e la tariffa

prevista dalla tabella riportata in questa pagina viene versata al momento dell'incontro, dietro emissione di regolare fattura da parte dell'ufficio.

I moduli per l'adesione ed il regolamento del servizio possono essere richiesti nelle sedi camerale di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo o possono essere scaricati dal sito internet camerale all'indirizzo: www.cn.camcom.it/conciliazione.

Per informazioni:
ufficio conciliazione e arbitro
tel. 0171/318812

e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it

TARIFE PER IL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE

SPESE DI AVVIO: € 30

Le spese di avvio non sono dovute nei seguenti casi:

- quando una delle parti della controversia è un consumatore;
- quando il tentativo di conciliazione è previsto come obbligatorio dalla legge;
- quando le parti depositano una domanda di conciliazione congiunta.

SPESE DI CONCILIAZIONE (IVA INCLUSA)

Valore della lite	Spesa per ciascuna parte	
fino a € 1.000		€ 40*
da € 1.001 a € 5.000		€ 100
da € 5.001 a € 10.000		€ 200
da € 10.001 a € 25.000		€ 300
da € 25.001 a € 50.000		€ 500
da € 50.001 a € 250.000		€ 1.000
da € 250.001 a € 500.000		€ 2.000
da € 500.001 a € 2.500.000		€ 4.000
oltre € 2.500.001		€ 6.000

(*) Per il primo scaglione, nelle controversie in cui sia parte un consumatore, la conciliazione è gratuita fino al 31/12/2004.



I PREZZI DI SAN MARTINO 2004

La Camera di commercio, ogni anno, nella prima metà di novembre, approva e pubblica i prezzi di San Martino, strumento utile per la determinazione dei canoni agrari di affitto.

Dietro questi prezzi, che sintetizzano un anno di oscillazioni mercatali, c'è il lavoro di quattro commissioni di zona, nonché della Consulta agricoltura e foreste della Camera di commercio.

Le commissioni di zona, operanti nelle circoscrizioni di Cuneo, Alba - Bra, Savigliano - Saluzzo - Fossano e Mondovì - Ceva, determinano i prezzi di vari tipi di foraggi, insilati e pascoli.

La Consulta agricoltura e foreste, oltre ad approvare i prezzi proposti dalle commissioni di zona, determina i prezzi indicativi delle derrate in azienda, nonché la media dei prezzi rilevati in sala contrattazioni (grano, meliga, carne, latte e fieno).

I primi, trattandosi di prezzi indicativi di alcune derrate in azienda, sono determinati sulla base di quelli rilevati in sala contrattazioni, decurtati percentualmente dei costi di preparazione del prodotto, dei costi di confezionamento e del trasporto ai mercati.

Su proposta della Consulta, per far fronte alle esigenze del settore, a partire dal 2002 il listino prezzi del San Martino è stato ampliato con l'inserimento di nuove voci di prodotti al fine di ottenere un documento che consenta di evidenziare la situazione dell'annata agraria in rapporto ai costi di produzione, oltre che all'andamento dei prezzi, nonché la correlazione dei prezzi alla produzione con quelli all'ingrosso ed al consumo.

In particolare sono riportate le medie dei prezzi della frutta, delle farine di frumento, degli avicunicoli, delle uova, dei suini, del gasolio agricolo e delle uve.

I prezzi delle derrate e delle scorte per il San Martino 2004, determinati dalle commissioni di zona e dalla Consulta agricoltura e foreste sono i seguenti:

Media dei Prezzi rilevati in Sala Contrattazioni	Media dei Prezzi indicativi "in azienda" delle derrate
Grano al Kg. 0,148	Grano al Kg. 0,118
Meliga al Kg. 0,158	Meliga al Kg. 0,126
Carne al Kg. 2,250	Carne al Kg. 1,800
Latte al Kg. 0,299	Latte al Kg. 0,254
Fieno al Kg. 0,138	Fieno al Kg. 0,097

Il mercuriale è disponibile presso l'ufficio prezzi della Camera di commercio (tel. 0171/318.740-742) e sul sito internet, all'indirizzo www.cn.camcom.it/prezzi_sanmartino



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Responsabile del servizio:

Donato Dho
tel. 0171 319758
fax 0171 696581

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

CONTRIBUTI PER LE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TIPICO DELLE COMUNITÀ MONTANE

(Piano di sviluppo rurale 2000-2006 - Misura S / Intervento B)

La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura S, intervento B, del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, tramite la quale intende finanziare progetti di sostegno delle imprese che abbiano ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana (ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97), che operano nei territori delle Comunità montane, nei settori:

- legno,
 - restauro ligneo,
 - ceramica,
 - metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini,
 - vetro,
 - stampa, legatoria, restauro,
 - tessitura, arazzi, ricamo, abbigliamento,
 - strumenti musicali,
 - alimentare (cioccolato, caramelle, torrone, pasticceria fresca e secca, gelato, distillati, liquori, birra, prodotti di torrefazione, caseario).
- Per alcuni dei settori sopra indicati l'accesso alla Misura sarà possibile solo una volta approvati i rispettivi disciplinari di produzione e avviato il percorso di riconoscimento delle imprese interessate.

In particolare l'obiettivo della Misura è di riqualificare e rivitalizzare parti del territorio marginali attra-

verso la creazione di nuove filiere produttive: gli interventi sono mirati alla valorizzazione delle botteghe artigiane, dei prodotti e dei manufatti tipici e artistici, in un'ottica anche innovativa, creando quei circuiti commerciali atti a sviluppare attività nei settori sopra citati.

Gli investimenti finanziabili non dovranno essere inferiori a € 15.000,00 (al netto dell'IVA) e dovranno riguardare le seguenti tipologie d'intervento:

- a) Interventi di ristrutturazione, ampliamento e trasformazione dei locali.
- b) Introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature informatiche.
- c) Acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate al miglioramento qualitativo in termini di processo e/o prodotto rispetto alla situazione esistente.

d) Acquisto di scorte, nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo (al netto dell'IVA) a condizione che l'investimento comprenda interventi su fabbricati e/o acquisto di macchinari e attrezzature.

Alle domande accolte verrà concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della somma ammissibile documentata, al netto dell'IVA, con un limite contributivo massimo di € 100.000,00 se trattasi di impresa artigiana singola, o di € 200.000,00 se trattasi di imprese artigiane associate.

Termini di scadenza: le domande di partecipazione, in bollo, debitamente corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate fino al 26 novembre 2004.

VI PROGRAMMA QUADRO DI RST: NUOVO BANDO "ENERGIA"

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C224 dell'8 settembre 2004 un invito a presentare proposte per l'area tematica "Sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi, sistemi energetici sostenibili, attività di ricerca che hanno impatto a medio e lungo termine".

I settori interessati sono:

- celle a combustibile;
- nuove tecnologie per i vettori energetici;
- tecnologie per le fonti energetiche;
- separazione e sequestro di CO₂;
- strumenti e concetti socioeconomici.

Gli strumenti oggetto del bando per tutti i settori citati sono: progetti integrati (IP), reti di eccellenza (NOE), progetti di ricerca (STREP) e azioni di coordinamento (CA).

Il budget totale indicativo è fissato in 190 milioni di euro ripartiti come segue:

IP e NOE 124 milioni di euro; STREP e CA 66 milioni di euro. La data di scadenza per la presentazione delle domande è l'8 dicembre 2004.

VI PROGRAMMA QUADRO DI RST: NUOVO BANDO "SCIENZA E SOCIETÀ"

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C230 del 15 settembre 2004 un invito a presentare proposte per l'area tematica "Scienza e società - Istruzione e carriere scientifiche 2004".

Gli strumenti oggetto del bando sono le azioni di coordinamento (CA) e le azioni di sostegno specifico (SSA).

Il bilancio indicativo è fissato in 3 milioni di euro.

La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 15 dicembre 2004.

RICERCA E INNOVAZIONE

Inviti a presentare proposte di azioni indirette di RST nel quadro del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione «Strutturare lo Spazio europeo della ricerca». Innovazione imprenditoriale e accesso transnazionale. Bandi del 26 ottobre 2004 (GUUE C 263).

Priorità/settore tematico: Ricerca e innovazione
Denominazione dell'invito: Innovazione imprenditoriale: collegare in rete i principali operatori e gli utenti.
Scadenza: 27 gennaio 2005, alle ore 17.00 (ora locale di Bruxelles)
Referente:

European Commission
Innovation Information Desk
Directorate General Enterprise
B-1049 Brussels
E-mail:
ent-info-innov-fp6@cec.eu.int
Internet:
www.cordis.lu/fp6/innovation.htm

DALLE RETI BRE E VANS

RICHIESTE E OFFERTE DI MERCÌ

Beni industriali

Grecia

Neoimpresa di commercio all'ingrosso di macchine agricole, attrezzature da giardino, pompe ed apparecchi per irrigazione desidera importare macchine agricole e relative parti di ricambio.

Anno di fondazione: 2004
Addetti: 1-9

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402501

Componentistica auto

Polonia

Impresa commerciale specializzata in fornitura ed assistenza settore

automotive ricerca per accordi di fornitura produttore di finestrini e parabrezza per auto, di varie marche europee.

Anno di fondazione: 2001

Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Addetti: 1-9

Lingue di contatto: inglese, tedesco

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402563

Prodotti di gomma e plastica

Slovenia

Società commerciale specializzata in fornitura all'ingrosso di manufatti vari per giardinaggio ed agricoltura desidera importare fogli in polietilene, spessore 0,15 mm, e rotoli, lunghezza 2-8 metri, usati in agricoltura (compresi fogli protettivi da raggi UV) ed edilizia.

Addetti: 3000

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402626

Beni industriali

Francia

Società settore informatico ricerca distributori ed agenti per software ad uso settore agroalimentare, armi naturali, cosmetici, profumi.

Anno di fondazione: 2001
Addetti: 10 - 49

Fatturato: 1.4 - 7 mln eur
Lingue di contatto: francese, inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402518

Beni industriali

Svezia

Impresa di progettazione, programmazione e realizzazione di attrezzature elettroniche ricerca distributori oppure impresa interessata ad accordi di subappalto. L'impresa si occupa tra l'altro di programmazione RPC, microchip eccetera.

Anno di fondazione: 1990
Addetti: 1-9

Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402765

Legname e prodotti del legno

Polonia

Impresa commerciale specializzata in vendita all'ingrosso è interessata ad accordi di fornitura legno di quercia con imprese europee del settore produzione mobili. L'impresa garantisce una fornitura mensile pari a 40 metri cubi.

Anno di fondazione: 2003
Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402608

Impresa di produzione manufatti svariati in legno quali ad esempio parti di mobili, porte per uso inter-

no ed esterno, scale, prefabbricati eccetera, ricerca agenti e/o distributori sul mercato europeo.

Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Addetti: 1-9

Lingua di contatto: polacco, inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402604

Prodotti alimentari e bevande

Messico

Società di produzione e commercio bevande alcoliche della tradizione messicana tipo tequila, mezcaval ed altri liquori è interessata ad accordi commerciali con importatori e distributori europei.

Addetti: 1-9

Lingue di contatto: spagnolo, inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402620

Vari

Slovenia

Impresa specializzata in fornitura di materiali per edilizia ed attrezzature per agricoltura e giardinaggio è interessata ad accordi commerciali con distributori - importatori del settore.

Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Addetti: 1-9

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402625

OFFERTE DI SERVIZI

Gran Bretagna

Società commerciale di fornitura ed installazione pavimenti industriali, rivestimenti anti-corrosione e simili offre servizio di distribuzione esclusiva per il mercato britannico ed irlandese a ditte europee dei settori: pavimenti industriali, prodotti per pavimenti resistenti ad agenti chimici, prodotti di ingegneria chimica, sostanze sigillanti per giunti, rivestimenti per serbatoi.

Anno di fondazione: 1999
Addetti: 5

Lingua di contatto: inglese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402769

Polonia

Società di consulenza offre i propri servizi ad imprese europee interessate al mercato polacco. La gamma di servizi prevede assistenza nella ricerca partner locali, nella fase di redazione contratti, apertura uffici di rappresentanza, supporto nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

Anno di fondazione: 1990
Addetti: 16
Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Lingue di cooperazione: inglese, tedesco

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402561

Svezia

Società commerciale di servizi di

rappresentanza per il mercato svedese di manufatti svariati, specializzata nel settore dell'industria tipografica, offre i propri servizi ad imprese europee.

Anno di fondazione: 1975

Addetti: 1-9

Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402635

Senegal

La Società C.T.A.E. Surl - Commercio Transazione Africa Europa - opera nel settore servizi sul mercato africano, mettendo a disposizione delle PMI commerciali ed artigianali un diretto contatto localizzato italiano con la prerogativa della seguente gamma di servizi: sostegno e sviluppo dell'imprenditoria piemontese; espletamento delle formalità utili all'inserimento sui mercati africani; accordi di rappresentazione ed intermediazione; studi di mercato settoriali; promozione prodotti ampio raggio commerciale.

C.T.A.E. Surl - Dep. Tribunale Regionale -SN - B - 10012

Sede DAKAR - Senegal

Tel. 00221 - 641.99.30

Fax 00221 - 820.62.39

Contatto italiano: Mr. Fall Demba
tel. 339-5611566

Lingue di contatto: italiano, inglese, francese

ACCORDI DI PRODUZIONE, KNOW-HOW, JOINT VENTURE

Germania

Società di consulenza specializzata in servizi per la protezione dell'ambiente, controllo sicurezza luoghi di lavoro, assistenza per certificazioni ambientali ricerca società europee interessate alla costituzione di una joint-venture finalizzata a favorire la diffusione del proprio know-how nei rispettivi paesi. Partner più richiesti sono imprese del settore energetico od operanti nel campo dei servizi per l'industria e particolarmente sensibili alle tematiche ambientali. La società offre ad esempio consulenza nella pianificazione costi per introduzione di tecnologie ecologiche in azienda, eccetera.

Anno di fondazione: 1991
Addetti: 14

Lingue di contatto: inglese, francese
Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402618

Gran Bretagna

Società di progettazione su supporto CAD (Computer Aided Design) servizi di consulenza e ricerca personale per vari settori industriali ricerca società di servizi ingegneristici e singoli ingegneri per accordi di subappalto lavori. La società ha una consolidata esperienza con importanti imprese britanniche ed è situata in una posizione logistica in-

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

CHI È IL MEDIATORE EUROPEO

La funzione del Mediatore europeo è stata istituita dal trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992). Il Mediatore funge da intermediario fra il cittadino e le istituzioni dell'UE ed è abilitato a ricevere e esaminare le denunce di qualsiasi cittadino dell'Unione, persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro. È nominato dal Parlamento europeo per un mandato rinnovabile di cinque anni, che corrisponde alla durata della legislatura.

Per informazioni: <http://www.euro-ombudsman.eu.int/>

CORSO SUL SESTO PROGRAMMA QUADRO

Si è tenuto a Bruxelles dal 16 al 18 novembre un corso sulla partecipazione ai programmi di ricerca dell'Unione europea.

Si è parlato di come redigere una proposta competitiva per il VI PQ, come negoziare gestione e amministrare nel V e VI PQ, come scrivere un eTIP (piano di attuazione tecnologica).

AZIONI DI GEMELLAGGIO TRA CITTÀ

Per promuovere eventi pertinenti ai gemellaggi tra città, che contribuiscono ad avvicinare maggiormente le popolazioni dell'Unione europea e a rafforzare la coscienza europea, possono essere presentati progetti riguardanti:

- Incontri tra cittadini nel contesto di accordi di gemellaggio nuovi o esistenti tra città e comuni.

- Conferenze nell'ambito dei gemellaggi tra città riguardanti temi europei e seminari di formazione per le persone responsabili dei gemellaggi. In questo caso i progetti possono riguardare città e comuni, nonché i loro comitati o associazioni di gemellaggio, altri livelli delle amministrazioni locali e regionali, federazioni e associazioni di enti locali.

Tutti i progetti devono iniziare tra il 15 marzo e il 31 dicembre 2005.

AIUTI PER I PROGETTI INFORMATICI PMI

Approvato il sistema italiano d'aiuti statali a favore delle PMI che realizzano progetti informatici

La Commissione europea ha approvato, in data 14 ottobre, il regime d'aiuto previsto dalla cosiddetta Legge Tecno-Tremonti a favore delle piccole e medie imprese che si aggregano per realizzare investimenti nel settore della tecnologia dell'informazione. Il regime d'aiuto opererà fino alla fine del corrente anno con una spesa stimata di 208 milioni di euro.

teressante grazie ai collegamenti via mare con Olanda e Belgio.

Anno di fondazione: 1982

Addetti: 400

Fatturato: 21 ml euro
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402640

Germania

Società settore automazione industriale, specializzata nello sviluppo ed implementazione del sistema controllo qualità nella fase di automazione delle tecnologie di processo, desidera contattare imprese interessate ad introdurre questo sistema di controllo nel proprio ciclo produttivo. I settori sono molteplici: automotive, elettronica ed industria dei semi-conduttori, lavorazione gomma, chimico-farmaceutico, agroalimentare.

Anno di fondazione: 1987
Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro

Addetti: 50-149
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402398

Fatturato: 2.5 ml euro

Addetti: 25

Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,

Rif. N. 200402588

Turchia

Impresa del settore agroalimentare, specializzata nel confezionamento e stoccaggio a freddo di ortaggi e frutta (in particolare mele, ciliegie, fichi, uva, castagne) desidera contattare imprese simili italiane per accordi di cooperazione tecnologica (richiesta know-how) ed anche commerciale.

Anno di fondazione: 1987
Fatturato: inferiore a 1.4 ml euro

Addetti: 50-149
Lingua di contatto: inglese

Info: Euro Info Centre,
Rif. N. 200402398

Vini e tartufo oltre oceano

Quinta edizione di "White truffles and more!"

L'attività promozionale posta in essere dall'ente camerale chiude il 2004 con l'impegnativo progetto "Barolo, Barbaresco and Friends - Usa", in programma dal 29 novembre al 2 dicembre prossimi. L'iniziativa, che in passato ha interessato diverse metropoli statunitensi, nell'obiettivo di creare un momento di grande visibilità per i vini, il tartufo e l'offerta turistica dell'area subalpina, farà tappa, quest'anno, a New York e a Lauderdale, grande centro ad una trentina di chilometri da Miami, in Florida.

Il programma, curato nei dettagli dal Centro estero Alpi del mare, in collaborazione con l'Enit e l'Ice della Grande Mela, prevede l'alternanza di momenti di approfondimento, iniziative commerciali e parentesi conviviali cui saranno invitati giornalisti, ristoratori, importatori e tour operator.

Si comincerà a New York, il 29, con un workshop specializzato sui grandi vini del Piemonte, al Regis hotel. Saranno rappresentate 31 aziende, la maggioranza delle quali con sede in provincia di Cuneo. Il giorno successivo, presso la sede dell'Ente nazionale per il turismo, si svolgerà un incontro sul tema: "Piedmont, a four season vacation". L'appuntamento coinciderà con l'accensione del tradizionale, gigantesco albero di Natale al Rockefeller Center.

Dopo il trasferimento in Florida, il 2 dicembre ci sarà, al Westing hotel di Lauderdale, un seminario sul tartufo, "The white truffles from Italy's Piedmont region", cui se-

guirà la ricerca del prezioso tubero in un parco della zona. Successivamente si riproporrà la riflessione sulle tematiche turistiche e sarà offerto un lunch cui seguirà, nel pomeriggio, un workshop, vale a dire un incontro sui vini doc e docg tra produttori, importatori ed operatori commerciali in genere.

L'iniziativa registra la sponsorizzazione del Ministero per le Attività produttive, della Regione Piemonte, dell'Unioncamere nazionale, dell'Unioncamere Piemonte, della Confcommercio, dell'Enit, dell'Associazione ristoratori d'Italia, della Città di Alba, dell'Alitalia e dell'Azienda turistica regionale piemontese.

Lo scopo, come detto, è far conoscere alcune delle produzioni di alta classe, presentandole su un mercato molto selettivo ed esigente, ma anche interessato alle voci d'eccellenza della nostra enogastronomia.

Ogni autunno vini e tartufo, nella trasferta americana, si fanno veicolo di una gamma di voci dell'agroalimentare cui sono riconosciute grande qualità e tipicità. Non solo, ma proprio dalla tavola parte il messaggio turistico che invita a visitare le province piemontesi, a scoprire il loro fascino, a sostare in città, vallate, luoghi straordinari sul piano ambientale, sedi di grandi emergenze architettoniche.

Un invito a tutto tondo, per un'area che si pone in alternativa ai percorsi classici delle città d'arte e che esprime la propria disponibilità all'accoglienza, sicura di poter contare su credenziali di vaglia.

Che sapore, quella carne!

A Cuneo il Salone gastronomico nazionale

Centinaia di tavole apparecchiate, con tovaglia rosa, cestino dei grisini, bicchieri in linea e tovagliolo a ventaglio. Sullo sfondo, i box predisposti da consorzi, associazioni, pro-

loco, caseifici e da una cantina bollita alla piemontese, bistecche "Madama la Piemontesa", spiedini di agnello, trippa, salumi, arrostiti e galantine di coniglio, formaggi, contorni e vini.

Il grande appuntamento con "Sapori della carne", svoltosi al Miac di Cuneo Ronchi il 6 e 7 novembre, ha avuto uno straordinario successo. Si è cucinato, mangiato, degustato, valutato, ma si è anche dato vita ad una tavola rotonda e ad un talk show, si sono proposti percorsi per le scuole e lezioni per la

conoscenza e l'utilizzo dei diversi tagli di carne. Il tutto a fianco del classico appuntamento fieristico dedicato alla razza bovina dalla groppa doppia, giunto quest'anno alla sua 25esima edizione. Mentre, sotto la grande tettoia del complesso mercatale, torelli, tori, manze e vacche si muovevano sul ring per essere valutati dai giudici, in una apposita struttura, creata a lato degli uffici Miac, i cuochi erano all'opera ed il pubblico impegnava a fondo il servizio di ristorazione non-stop. Al centro dell'attenzione e dei menù non solo il bovino nato e selezionato in provincia di Cuneo, ma anche il coniglio, l'agnello biellese, il salame di Giòra arrivato dalla zona di Carmagnola, la salsiccia di Bra, i salumi di agnello Sambucano, la mustardela e il salampatata del torinese, le carni di coniglio e il lardo di Arnad.

L'obiettivo dell'appuntamento è stato la ricerca di contatti più stretti tra chi alleva e chi mette in pentola il prodotto finale, in qualche caso senza conoscerlo a fondo, senza rispettarne le peculiarità né esaltarne le prerogative. Si è voluta mostrare una filiera che va dalla stalla alla tavola e che si muove nel segno della tracciabilità, fornendo garanzie di genuinità e qualità elevata. Si è voluto, soprattutto, far prendere coscienza della straordinarietà di risorse che spesso

non vengono colte nel loro valore, pur avendo saputo imprimere caratteri di eccellenza alla cucina cuneese e piemontese.

La Camera di commercio di Cuneo ha sempre sostenuto l'azione promozionale a favore delle produzioni locali e dell'enogastronomia ad esse collegata, seguendo con attenzione le iniziative consortili, favorendo l'approdo ai marchi, portando lontano, nelle cene ufficiali e nei workshop internazionali, i profumi dei nostri piatti, sollecitando i ristoratori a percorrere la via della tipicità. Ha favorito la realizzazione della grande struttura del Miac, offerto il proprio contributo economico per l'effettuazione delle mostre zootecniche programmate sul territorio, provveduto alla costituzione della Commissione prezzi. Adesso non può che guardare con soddisfazione all'accentuarsi di un processo generalizzato di riscoperta di materie prime, tra cui la carne, che sono riuscite a sconfiggere il rischio di omologazione, piegandosi alle mille esigenze di una cucina sempre attuale.

